

Dossier

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Tutte le misure da 22 miliardi ecco cosa cambia

Limiti agli affitti brevi: dal terzo scatta
la cedolare secca al 21% il reddito d'impresa
vale solo per il primo Il bonus ristrutturazioni
immobile, passa al 26% resta al 50%, anche
per il secondo, per le case condonate

IMPRESE

Agevolazioni fiscali per gli investimenti

Tra le misure per le imprese spicca l'iperammortamento per gli investimenti in beni strumentali. La maxi-agevolazione fiscale punta a incentivare la trasformazione tecnologica e digitale delle aziende in chiave Transizione 4.0 e 5.0: la misura è maggiorata

3,5 mld

L'industria

Le risorse previste per le aziende sono lievitate sul filo di lana

del 180% per gli investimenti fino a 2,5 milioni, del 100% per quelli oltre 2,5 milioni e fino a 10 milioni, e nella misura del 50% per gli investimenti tra 10 e 20 milioni in relazione agli investimenti in beni prodotti dentro i confini europei. Il nuovo regime

dell'iperammortamento sarà triennale, come ha chiesto Confindustria: scatterà il primo gennaio 2026 e terminerà il 30 settembre 2028. Oltre a escludere i beni prodotti fuori dall'Europa, le norme della manovra cancellano anche la super maggiorazione green, che garantiva una deducibilità fino al 220% per gli investimenti verdi. Arrivano anche 1,3 miliardi per i crediti d'imposta di Industria 4.0 e oltre 500 milioni per quelli nella Zes (Zona economica speciale). — **G.COL.**



FINANZA

Le coperture arrivano da banche e assicurazioni

Banche e assicurazioni sono il principale "sponsor" della manovra 2025, con una serie di misure, tra imposte e anticipi di liquidità, da circa 5,7 miliardi di euro per il solo 2026, circa 4,3 miliardi nel 2027 e il resto nel 2028, per un saldo triennale di 12,2 miliardi. Una cifra rilevante, ma non tanto da

5,7 mld

Il contributo

Vengono dal mondo della finanza le principali coperture

mettere a rischio i profitti d'oro del settore - circa 30 miliardi di utili netti per gli istituti italiani nel 2025 - né le loro quotazioni, che fanno di Piazza Affari la migliore Borsa europea dell'anno. Per il solo 2026 i maggiori contributi del settore finanziario arriveranno dalla revisione della disciplina

sugli extraprofitti bancari del 2023, da cui sono attesi 1,65 miliardi; dal nuovo rinvio delle attività fiscali differite bancarie (Dta) per 1,5 miliardi; dall'aumento del 2% dell'Irap per banche e assicurazioni, da cui si attendono 962 milioni; e infine, dopo un emendamento alla manovra, da quasi 1,5 miliardi a carico delle assicurazioni, tra l'anticipo dell'85% del contributo sui premi Rc auto e l'aumento al 12,5% dell'aliquota sulle polizze per infortuni al conducente e assistenza stradale.

— A.G.R.

DIPENDENTI

Meno tasse in busta paga solo per i redditi medio-alti

La manovra interviene sul capitolo Irpef. La riduzione dell'aliquota dal 35 al 33% per i redditi compresi tra 28 e 50 mila euro garantisce un beneficio massimo di 440 euro l'anno. La platea è ampia, circa 10 milioni di contribuenti, ma il vantaggio non è distribuito in modo uniforme. I dati dell'Ufficio parlamentare di bilancio mostrano uno sbilanciamento verso i redditi più elevati: quasi la metà dei 2,7 miliardi finisce all'8% dei contribuenti con redditi superiori ai 48

mila euro. Per operai e pensionati, il guadagno medio annuo è contenuto, intorno ai 23 e ai 55 euro. Gli impiegati arrivano a circa 123 euro, gli autonomi a 124, mentre i dirigenti si avvicinano al tetto massimo con circa 408 euro l'anno. L'effetto della riduzione continua a produrre vantaggi per i redditi compresi tra 50 e 200 mila euro,

ROTTAMAZIONE E MICRO-TASSE

Sconto sulle cartelle c'è l'imposta sui pacchi

Con la manovra arriva anche una nuova rottamazione delle cartelle fiscali. L'edizione numero cinque riguarda i carichi affidati all'agente della riscossione fino al 31 dicembre 2023. I debiti con il Fisco potranno essere saldati in un'unica soluzione oppure in nove

1,5 mld

La sanatoria

Per la misura cara a Salvini stanziati 1,5 miliardi per il 2026

anni (54 rate bimestrali tutte uguali). Non si pagheranno le sanzioni, ma saranno dovuti gli interessi (il tasso annuo è del 3%). L'accesso è consentito solo a chi ha presentato regolarmente la dichiarazione dei redditi. Sul fronte fiscale, la legge di bilancio introduce anche

nuove tasse. Tra le novità c'è il contributo di 2 euro su tutte le spedizioni di valore inferiore a 150 euro provenienti da paesi extra Ue. L'aumento delle accise porterà un rincaro fino a 15 centesimi a pacchetto per le sigarette. Raddoppia la tobin tax, l'imposta sulle transazioni finanziarie: l'anno prossimo salirà dallo 0,2% allo 0,4%. I Comuni potranno aumentare la tassa di soggiorno. Prorogata al 31 dicembre 2026 la sterilizzazione di plastic e sugar tax. — G.COL.



3,47 miliardi

Irpef e premi

Sia per la parte Irpef e sia per la detassazione su rinnovi contrattuali e premi produttività

soglia oltre la quale il beneficio è azzerato dalle detrazioni, ma non per tutti. Proprio in questa fascia si concentra una parte consistente delle risorse, 1,3 miliardi. Gli interventi correttivi sui redditi più alti restano limitati: il ridimensionamento delle detrazioni riguarda circa 58 mila contribuenti e consente un recupero di appena 11 milioni. Novità per gli aumenti contrattuali. Gli incrementi retributivi del 2026, in attuazione di rinnovi sottoscritti tra 2024 e 2026, sono tassati al 5% (al posto della tassazione ordinaria Irpef e delle addizionali). L'aliquota sui premi di risultato e produttività è abbassata all'1% (dal 5%) per il biennio 2026-2027. Sale il tetto dell'importo agevolabile fino a 5.000 euro annui. Costo per lo Stato: 770 milioni nel 2026 — **A.FON.**

PENSIONATI

Via Opzione donna e Quota 103 spiccioli per gli assegni bassi

Sulla previdenza nelle ultime settimane è salita la tensione dentro la maggioranza. Il governo non ha sterilizzato l'aumento di tre mesi dell'età pensionabile dal 2027, ma ne ha diluito gli effetti con la formula 1 più 2 spalmato su due anni. A copertura, 1,2 miliardi il primo anno e 500 milioni nel 2028. Per i militari, l'aumento dei requisiti è di ulteriori tre mesi, uno all'anno fino al 2030. Cancellata, per il momento, la doppia stretta sul riscatto della laurea e le



0,47 miliardi

Rivalutazione

Le poche spese previdenziali sono sulle pensioni più basse e sull'Ape sociale per i più fragili

finestre mobili, anche se il governo ha bocciato l'odg del Pd che impegnava l'esecutivo a non ritornare sul tema. Mentre viene confermato il bonus Giorgetti per chi, pur avendo maturato i requisiti, rimane al lavoro, si chiudono i canali di uscita anticipata. Non vengono rinnovate e quindi saltano sia Quota 103, sia Opzione donna, già ridotte negli ultimi anni. Più risorse vengono messe sull'incremento delle pensioni più basse per categorie particolarmente svantaggiate: 20 euro mensili ad assegno per una spesa di 300 milioni. Rinnovato l'Ape sociale per i lavoratori con mansioni gravose e usuranti al raggiungimento di 63 anni e 5 mesi. Vengono però tagliati ancora i fondi per gli usuranti e i precoci. Altre novità riguardano la cancellazione della norma introdotta lo scorso anno sulla possibilità per i lavoratori di

cumulare i contributi Inps con quelli del fondo pensione per uscire prima. Cambiano le regole sul Tfr: per i dipendenti di prima assunzione, dall'1 luglio 2026, vale l'adesione automatica ai fondi complementari, salvo diversa indicazione entro due mesi. — **MA.FE.**

SALUTE

Ritocco al fondo sanitario cresce la spesa per i farmaci

Sono 2,38 i miliardi stanziati con l'ultima legge di bilancio, che si aggiungono ai 4 già previsti lo scorso anno e che portano il Fondo sanitario a 143,1 miliardi. A rimanere pressoché invariato è però il rapporto tra il Fondo e il Pil, che sale dal 6,04% al 6,16% nel 2026, e secondo l'istituto Gimbe nei successivi due anni scenderà nuovamente, al 6,05% e al 5,93%. Nel frattempo il sistema affronta aumenti importanti della spesa farmaceutica, che cresce in



2,38 miliardi

Le risorse

Si aggiungono ai 4 miliardi già stanziati nella precedente manovra portando il Fondo a 143 miliardi

percentuale il triplo del fondo. Viene alzata dello 0,2% la soglia per gli acquisti diretti delle strutture de Ssn e dello 0,05% quella per la spesa farmaceutica convenzionata con una copertura di circa 500 milioni. Altri 450 milioni vengono stanziati per assunzioni finalizzate alla riduzione delle liste d'attesa, circa mille medici e seimila professionisti sanitari, e 280 milioni copriranno gli aumenti delle indennità. Misure ritenute inadeguate dai sindacati. All'art.64 viene poi stabilito che una quota del fabbisogno sanitario standard pari a 238 milioni di euro annui, ai quali si aggiungono altri 247 milioni per il 2026, sia destinata al potenziamento di alcuni screening oncologici e ad attività di prevenzione. Contestualmente vengono però tolti 140 milioni dal fondo per i farmaci innovativi. Le tariffe dell'attività ospedaliera

vengono riviste al rialzo e 350 milioni serviranno per ritoccare le tariffe della riabilitazione. Ci sono poi soldi per farmacia dei servizi, per il Piano per la salute mentale, la telemedicina, e per alzare il fondo per l'acquisto dei dispositivi medici. — **MA.FE.**

CONSUMATORI

Aumenta il prezzo del diesel soldi per le scuole paritarie

Dal prossimo anno cambierà l'equilibrio delle imposte sui carburanti. Il gasolio sarà colpito da un rincaro fiscale di poco più di 4 centesimi al litro, mentre sulla benzina scatterà una riduzione di pari entità. L'intervento penalizza un combustibile inquinante come il diesel, ma ha anche una finalità contabile: porterà nelle casse pubbliche circa mezzo miliardo all'anno. Caro assicurazioni per gli automobilisti. Alcune coperture legate all'Rc Auto, come le

polizze contro gli infortuni del conducente, vedranno aumentare la tassazione, dal 2,5 al 12,5%. Da questo intervento il governo si aspetta un incremento di gettito pari a circa 115 milioni. Buoni pasto elettronici: la soglia di esenzione fiscale e contributiva giornaliera sale da 8 a 10 euro. Buoni pasto cartacei: nessuna modifica,



0,615 mld

Il fronte mobilità

Sono i fondi attesi dallo Stato per le nuove accise sul diesel e le tasse sulla Rc Auto

l'esenzione resta a 4 euro. Nel 2026 è previsto anche un intervento a favore delle scuole paritarie. Il contributo può arrivare fino a 1.500 euro ed è destinato alle famiglie con un Isee non superiore a 30 mila euro. L'agevolazione premierà gli studenti iscritti alla scuola media o ai primi due anni delle superiori. L'importo sarà modulato per fasce, diminuendo al crescere dell'Isee: la misura dispone di 20 milioni di euro per il 2026. Possibile esenzione dal pagamento dell'Imu per le paritarie. Istituito un Fondo da 60 milioni per sostenere attività socio-educative rivolte ai minori. Per i ragazzi che hanno appena conseguito il diploma debutta la nuova Carta Valore Cultura, per l'acquisto di libri e altri beni culturali. Infine, il Fondo per l'Erasmus italiano è rifinanziato con altri 3 milioni. — **A.FON.**

LA MANOVRA 2026 E GLI EFFETTI SUGLI ANNI SUCCESSIVI



